

Antonio Joli: Il Forte del Carmine e Borgo Loreto che entra in Piazza del Carmine



Il Forte del Carmine e Borgo Loreto che entra in Piazza del Carmine

Il dipinto appartiene all'attività matura dell'artista modenese, con il ricorso a formule sintattiche già collaudate, come il campo visivo allargato sull'orizzonte. In primo piano si vede la marina con il Borgo Loreto, la Porta e il Forte del Carmine e, leggermente in secondo piano, il campanile e la chiesa del Carmine; più distanti, lungo la linea litoranea, si scorgono le tre piccole torri, resti dei mulini, nella zona prossima al Fortino di Vigliena. Sul fondo il Vesuvio fumante e il distendersi delle prime propaggini dei Monti Lattari. Si noti la struttura prettamente militare del Castello del Carmine, eretto nel 1382 da Carlo di Durazzo per la necessità di consolidare a Oriente il sistema difensivo della città e dotato, pertanto, di possenti torri cilindriche, di un torrione e di mura merlate perimetrali, costituite da robusti blocchi di piperno. Quando, nel 1484, le mura della città sono state ampliate e fortificate, anche il castello si è ritrovato congiunto alle nuove murazioni. Napoli, infatti, era protetta tutt'intorno da complessi militari: Castel Sant'Elmo a nord, sulla collina del Vomero; il Castello di Nisida a Occidente; Castel dell'Ovo e Castel Nuovo sulla costa; e Castel Capuano a ridosso dei quartieri più popolosi. Risultava, quindi, pericolosamente sguarnito il lato orientale, soprattutto per la frequente minaccia saracena. In primo piano, come spesso avviene nei quadri di Joli, si nota la presenza di figure umane, intente nelle loro attività abituali. In questo l'episodio principale è costituito dall'incedere del corteo reale verso la piazza e la chiesa del Carmine, probabilmente in coincidenza con la festa del 16 luglio. (da <http://museosanmartino.campaniabenculturali.it>)